

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Pavia

2° trimestre 2014

Sono 250.000 i contratti di lavoro che le imprese italiane hanno previsto di attivare nel 2° trimestre del 2014. Di questi, 204.000 (81%) dovrebbero essere assunzioni effettuate dalle imprese e 46.000 (19%) contratti atipici. Rispetto al trimestre precedente il numero di nuovi contratti fa registrare un incremento del 35%, incremento del tutto normale perché, grazie alla domanda di lavoro legata alla stagione estiva, i contratti attivati nel 2° trimestre sono sempre più numerosi rispetto agli altri trimestri dell'anno.

E' invece importante evidenziare che, per la prima volta dopo cinque trimestri, i contratti mostrano una variazione tendenziale di segno positivo, attorno all'8%. A livello nazionale l'aumento riguarda tutte le tipologie di contratti tranne quelli a progetto, mentre a livello provinciale gli andamenti possono talvolta divergere. In particolare, le assunzioni dirette delle imprese dovrebbero aumentare del 6%, in ripresa sia nell'industria, costruzioni comprese, sia nei servizi.

Nel 2° trimestre di ogni anno il "saldo occupazionale", ovvero la differenza tra entrate e uscite di lavoratori nelle imprese, è tradizionalmente positivo. Nel trimestre in analisi dovrebbe attestarsi intorno alle 72.000 unità, il doppio rispetto alle 36.000 di un anno prima.

Anche in provincia di **Pavia** è previsto un incremento tendenziale dei contratti attivati nel 2° trimestre dell'anno, con valori allineati al dato nazionale. Nella provincia i nuovi contratti saranno quasi 1.200, l'8% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Questa variazione tendenziale positiva è il risultato di un incremento del 6% delle assunzioni dirette effettuate dalle imprese e di un aumento del 13% dei contratti atipici.

In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni effettuate dalle imprese saranno circa 900 (76% dei contratti totali) e i contratti atipici saranno quasi 300 (24%).

Le opportunità di lavoro in provincia previste nel 2° trimestre 2014



Valori assoluti arrotondati alle decine

Nel 2° trimestre 2014...

- ... il 72% delle 900 assunzioni di lavoratori dipendenti previste nella provincia sarà a tempo determinato;
- ... le assunzioni si concentreranno per l'80% nel settore dei servizi e per il 51% nelle imprese con 50 o più dipendenti;
- ... nel 54% dei casi le assunzioni saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 34% le assunzioni interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 15 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



Sistema Informativo
Excelsior

La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

In generale, gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) restano piuttosto elevati, segnalando una costante eccedenza di lavoratori nelle imprese. Questa eccedenza può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel periodo in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei periodi precedenti.

Nella media del bimestre gennaio-febbraio 2014, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Pavia può essere stimata attorno a 2.800 occupati equivalenti a tempo pieno, di cui 2.350 nell'industria e 450 nei servizi. Rispetto a un anno prima (gennaio-febbraio 2013) l'eccedenza risulta in diminuzione nell'industria (-8%) e in aumento nei servizi (+25%).

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 5,9% nell'industria e dello 0,8% nei servizi, per una media pari al 3,1% (superiore al 2,6% che si registra nella media regionale).

A differenza di quanto si registra complessivamente in Italia, in provincia di Pavia, tra aprile e giugno 2014 i livelli occupazionali dovrebbe rimanere stabili. Il "saldo" occupazionale atteso nella provincia è infatti pari a +10 unità, comunque in netto miglioramento rispetto alle -360 di un anno prima.

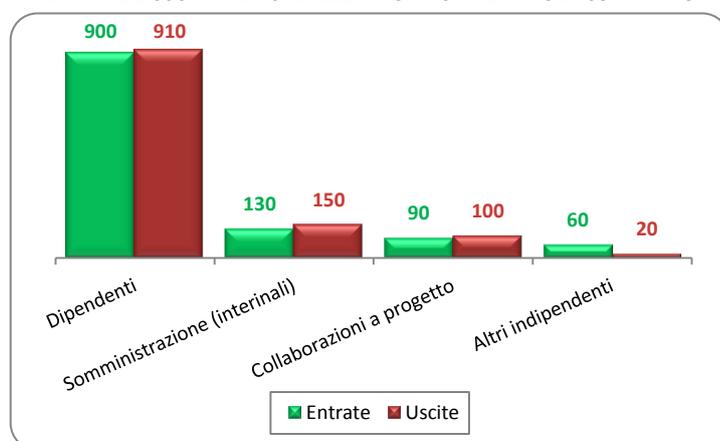
Il saldo atteso per questo trimestre è la sintesi tra 1.190 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, e 1.180 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi).

Guardando alle diverse modalità contrattuali, il saldo occupazionale dovrebbe attestarsi attorno a -10 unità per le assunzioni dirette programmate dalle imprese e per le collaborazioni a progetto, a -20 unità per i contratti in somministrazione. Nel caso di quelle occasionali e degli incarichi a professionisti con partita IVA il numero dei contratti attivati dovrebbe essere superiore a quello dei contratti in scadenza.

Considerando sempre sia il lavoro dipendente che quello atipico, in 9 province della regione si registrano saldi occupazionali positivi, compresi tra +1.180 unità a Milano e +10 a Lodi e a Pavia; Lecco con Cremona segnano invece un saldo negativo.

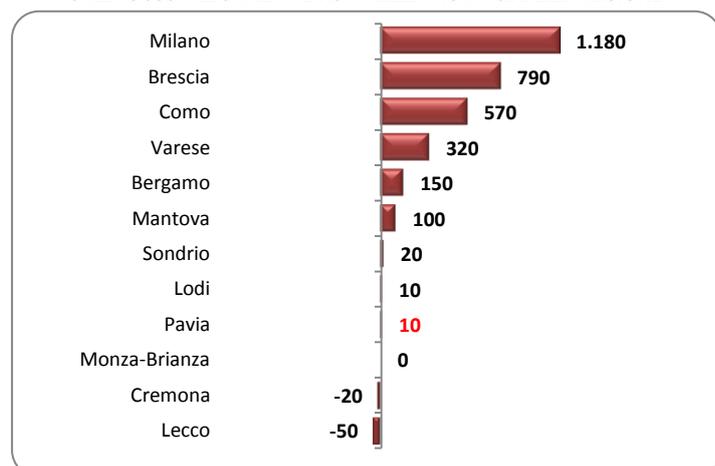
Complessivamente in Lombardia la variazione occupazionale dovrebbe quindi attestarsi sulle +3.070 unità, confermando un netto miglioramento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (quando era stata pari a -2.400 unità).

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine.

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano il 76% della domanda di lavoro espressa dalle imprese che operano nella provincia.

Come visto in precedenza, le assunzioni che le imprese della provincia di Pavia hanno programmato nel 2° trimestre dell'anno sono pari a 900 unità, il 6% in più rispetto alle 850 di un anno prima.

Anche in questo trimestre si conferma la prevalenza dei contratti a termine: circa 650 assunzioni, vale a dire il 72% del totale, saranno infatti effettuate con un contratto a tempo determinato.

Anche in vista dell'imminente avvio della stagione turistica estiva, queste assunzioni saranno finalizzate soprattutto a realizzare attività stagionali, raggiungendo in questo caso le 250 unità (il 27% del totale provinciale). A queste si aggiungeranno poi 140 assunzioni per sostituire lavoratori temporaneamente assenti dall'azienda (16%), quasi altrettante per "testare" i candidati prima di una possibile assunzione stabile (15%) e altre 120 per far fronte a picchi di attività (14%).

Le assunzioni "stabili" (a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) saranno a loro volta pari a 230 unità, vale a dire il 26% del totale.

In particolare, i contratti di apprendistato potranno interessare quasi il 20% dei giovani di cui si prevede l'assunzione.

I settori che assumono

Grazie alle assunzioni collegate (anche indirettamente) alla stagione estiva, tra il 1° e il 2° trimestre dell'anno aumenta il "peso" delle imprese dei servizi. Queste dovrebbero concentrare l'80% delle 900 assunzioni programmate a Pavia nel 2° trimestre, quasi 8 punti in più rispetto al trimestre precedente. Diminuisce quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che nel 2° trimestre dell'anno si attesterà al 20% del totale.

Tra i comparti dei servizi, prevalgono i servizi alle persone, con 200 assunzioni (il 22% del totale provinciale). Seguono le attività del commercio, con 190 assunzioni (21%) e quelle del turismo e ristorazione (150 unità, 17%).

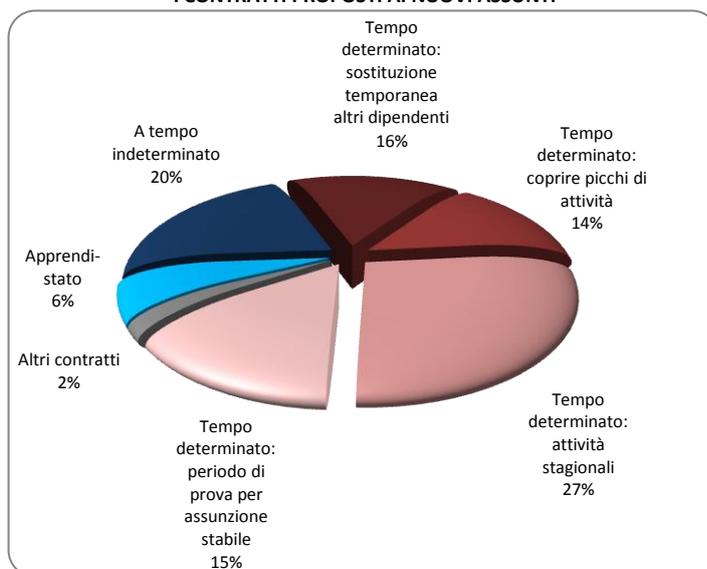
Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello della metalmeccanica ed elettronica (70 unità, il 7% del totale).

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

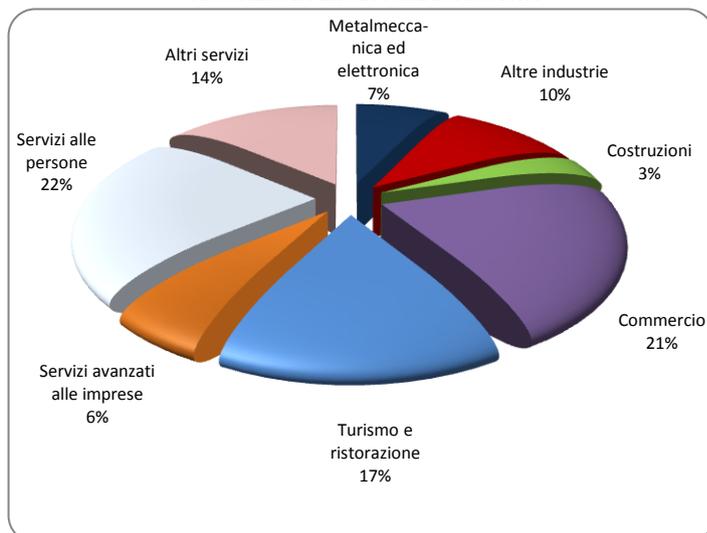
Provincia di Pavia	900
Lombardia	27.200
Nord Ovest	46.300
Italia	203.500

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

Nel 2° trimestre dell'anno un'esperienza lavorativa specifica sarà richiesta al 54% degli assunti in provincia di Pavia, percentuale inferiore sia alla media regionale (56%) sia a quella nazionale (60%). In particolare, al 22% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione da esercitare e al 32% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più spesso nei servizi rispetto all'industria (55% delle assunzioni contro il 53%). Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nel turismo e ristorazione (64% delle assunzioni) e nel commercio (60%). Al contrario, quello dei servizi avanzati alle imprese è il comparto più propenso a inserire persone senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre diminuiscono le difficoltà attese dalle imprese di Pavia nel reperire i profili di cui necessitano. La quota di assunzioni difficili da reperire passa dal 16 al 15% (a livello regionale si registra un calo dal 15 al 14%). Nella provincia, le difficoltà di reperimento sono attribuite più spesso all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (10%) che non a una scarsa presenza delle figure ricercate (5%).

Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un minimo del 9% nell'insieme delle "altre industrie" e un massimo del 31% nelle industrie metalmeccaniche ed elettroniche.

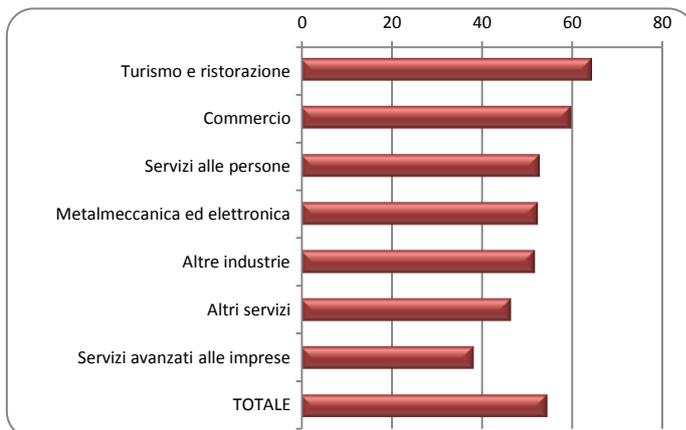
Le assunzioni di giovani e di donne

Nel 2° trimestre dell'anno, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni dovrebbe attestarsi attorno al 34% del totale, circa 3 punti in più rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 63% delle assunzioni totali (contro il 59% del trimestre precedente).

Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Pavia risultano pari al 52% del totale (stesso livello del trimestre precedente).

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*

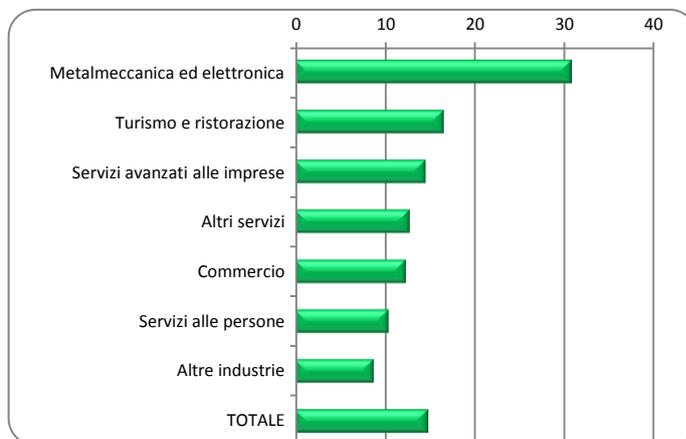
(quote % sulle assunzioni totali)



* Esperienza nella professione o nel settore. Sono esclusi dal grafico i settori per i quali i dati sull'esperienza richiesta non sono statisticamente significativi.

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE

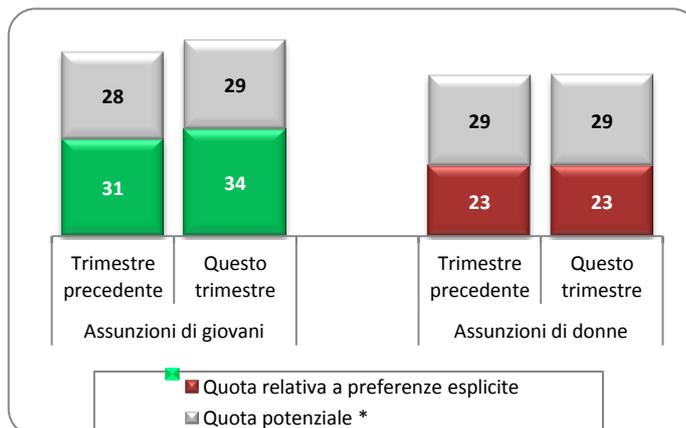
(quote % sulle assunzioni totali)



Sono esclusi dal grafico i settori per i quali i dati sulla difficoltà di reperimento non sono statisticamente significativi.

ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE

(quote % sulle assunzioni totali)



* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

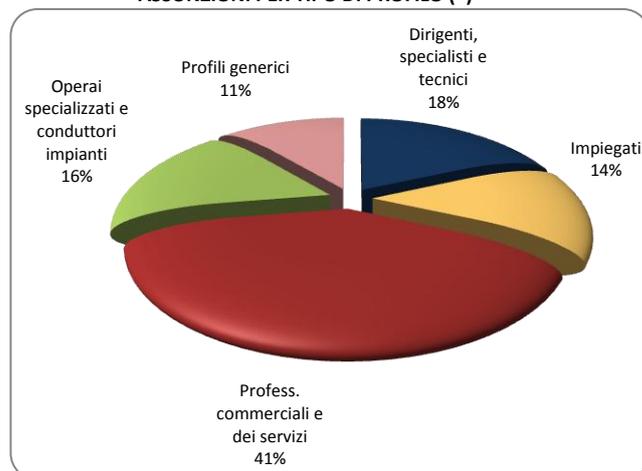
I profili professionali richiesti dalle imprese

Nel 2° trimestre 2014 le imprese della provincia di Pavia hanno programmato di assumere circa 170 lavoratori di alto profilo, ossia dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 18% delle assunzioni totali programmate nella provincia. Questa percentuale è inferiore alla media regionale (24%), ma supera quella nazionale (13%).

Il gruppo professionale più numeroso è però quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, con 370 assunzioni (il 41% del totale), seguito dalle figure operaie specializzate (150 unità e 16%).

Saranno invece meno numerose le assunzioni di figure impiegatizie, che dovrebbero raggiungere le 120 unità (14%), e quelle generiche e non qualificate (100 unità, 11%).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

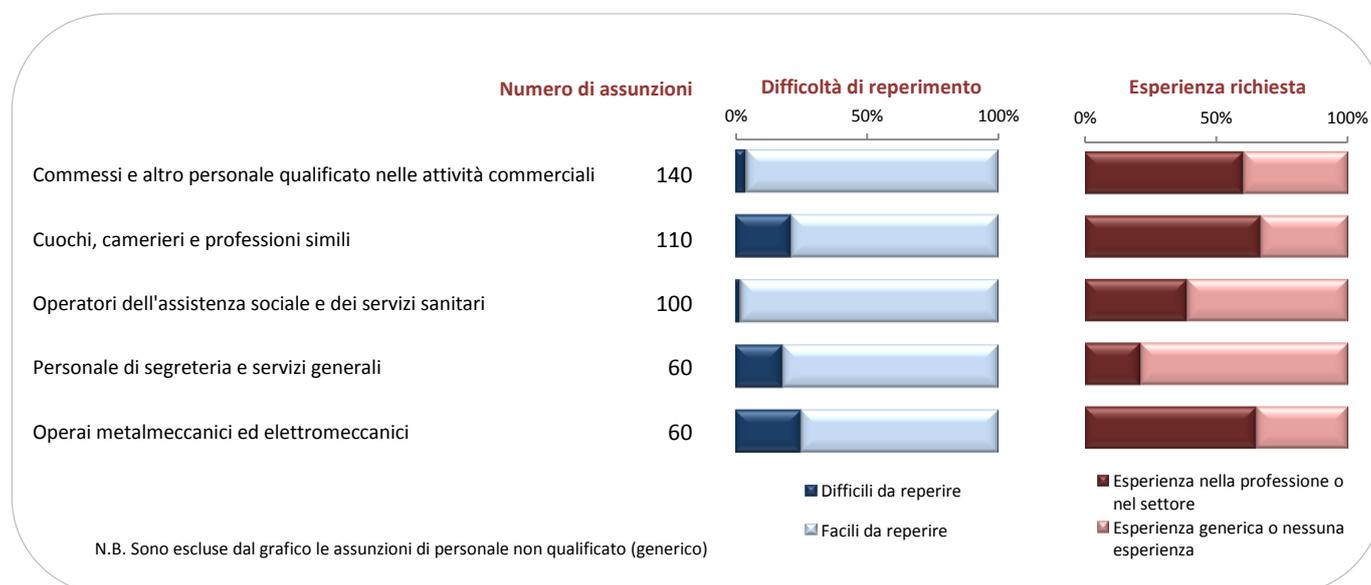
Le principali figure professionali

Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque professioni più richieste concentrano il 51% delle assunzioni totali previste in provincia di Pavia.

Al primo posto figurano i profili tipici del commercio, ossia i commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali, con 140 assunzioni previste (che però in quasi 8 casi su 10 saranno "a termine"). Per queste professioni le imprese della provincia segnalano problemi di reperimento inferiori alla media di tutte le professioni (4% delle assunzioni contro il 15%) e in tre casi su cinque richiedono una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Fra le principali professioni, solo per le professioni tipicamente industriali (operai metalmeccanici ed elettromeccanici) le imprese della provincia segnalano problemi nella ricerca delle figure di cui hanno bisogno (per quote sulle assunzioni totali pari al 25%). In particolare, per queste figure la richiesta di esperienza lavorativa specifica sarà frequente, interessando quasi il 65% dei candidati. Nel caso delle assunzioni di personale di segreteria e servizi generali le imprese di Pavia sembrano poco orientate (nel 21% dei casi) verso candidati in possesso di esperienza specifica. Nonostante ciò prevedono qualche problema nel reperire queste figure (18%).

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



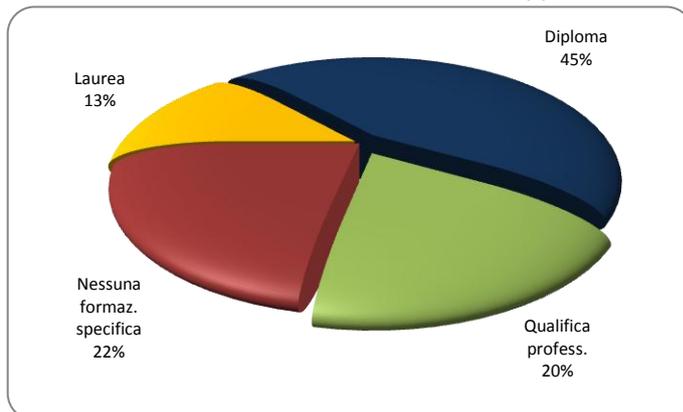
La formazione richiesta dalle imprese

Le 900 assunzioni programmate in provincia di Pavia nel 2° trimestre del 2014 riguarderanno quasi 120 laureati, oltre 400 diplomati, 180 figure in possesso della qualifica professionale e 200 persone alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è dunque pari al 58% del totale, circa 2 punti in più rispetto al trimestre precedente. Essa è pressochè analoga al 59% che si registra nella media regionale.

Risulta invece in diminuzione la quota di assunzioni di qualificati (dal 25 al 20%), mentre aumenta quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica, che passa dal 19 al 22%.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Pavia		Italia	
	Previsione per il 2° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 2° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	76,1	↑↑	81,4	↑↑
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	54,4	↓↓	59,6	↔
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	14,8	↔	10,7	↓
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	34,2	↑	27,4	↔
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	18,3	↓↓	12,8	↓↓

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di circa 60.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2012. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,5% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 19,0% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 28,5% in termini di imprese e al 23,6% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 2° trimestre 2014 sono state realizzate da metà gennaio a fine marzo 2014, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014